



MOZIONE PER L'ASSEMBLEA PROVINCIALE DEL PARTITO DEMOCRATICO DEL TRENTINO DEL 16 DICEMBRE 2019 VOLTA A IMPEGNARE IL PARTITO, NEI SUOI DIVERSI LIVELLI, A CONTINUARE E SISTEMATIZZARE IL LAVORO SULLA SENSIBILIZZAZIONE E SUL CONTRASTO ALLA VIOLENZA SULLE DONNE.

Premesso che:

- “La Provincia Autonoma di Trento riconosce che ogni tipo di violenza sulle donne, psicologica, morale, fisica, economica e sessuale, costituisce una violazione dei diritti umani fondamentali alla vita, alla salute, alla sicurezza, alla libertà, alla dignità e all'integrità psico-fisica e un ostacolo al godimento del diritto ad una cittadinanza libera e sicura” (art. 1 comma 1 LP 6/2010) e pertanto - con l'approvazione della stessa legge - individua forme, misure e servizi per prevenire e contrastare il reato della violenza contro le donne.
- Il comma 1 dell'art. 12 della LP 6/2010 impegna “la Provincia e gli enti locali, secondo le rispettive competenze stabilite dalla legge provinciale sulle politiche sociali a realizzare, anche attraverso organizzazioni del terzo settore, un piano organico di prevenzione e informazione del fenomeno della violenza contro le donne, anche attraverso iniziative culturali e percorsi formativi, con particolare riguardo alla formazione scolastica”.

Considerato che:

- Il nostro territorio provinciale non è immune da tale fenomeno: dall'ultima rilevazione dei dati del 2018, a cura dell'Ufficio pari opportunità in collaborazione con l'Istituto di statistica della provincia di Trento - ISPAT, presentata il 25 novembre 2019 (cfr. allegato1), è emerso quanto segue:
 - 239 sono stati i procedimenti di ammonimento emanati dal Questore;
 - 457 le denunce raccolte dalle Forze dell'ordine e dalle Procure della Repubblica di Trento e Rovereto, per un totale di 834 reati ipotizzati;
 - 270 donne circa ogni anno si presentano al Centro Antiviolenza;
 - Il fenomeno non è una particolarità di una sola zona, bensì si riscontra con simili proporzioni in tutto il Trentino, colpisce tutti i ceti ed è prettamente “domestico”: infatti in più della metà dei casi l'uomo violento è il partner o l'ex partner.
 - Per quanto riguarda l'incidenza sulla popolazione femminile trentina, risulta che ci siano 3,7 eventi ogni 1000 donne e considerando la frequenza si parla di 51 eventi ogni mese e 1,7 ogni giorno.
- In Italia i dati delle violenze hanno ormai raggiunto livelli d'allarme: 142 uccise lo scorso anno, 95 le vittime sinora nel 2019. Ogni 72 ore in Italia una donna viene uccisa da una persona di sua conoscenza, solitamente il suo partner; 3 femminicidi su quattro avvengono in casa; il 63% degli stupri è commesso da un partner o ex partner.
- I dati raccolti rappresentano solo la punta dell'iceberg, perché i reati che si celano dietro le violenze, spesso sommersi, non vengono denunciati e si consumano tra le mura domestiche, senza che nessuno possa intervenire e secondo fonti Istat si tratta del 12%.



- La Giunta Provinciale si è dimostrata contraria a promuovere e finanziare percorsi scolastici atti a sensibilizzare le giovani generazioni in tal senso ed è dunque ancora più urgente individuare, laddove possibile, altre forme per educare al rispetto e contrastare questi gravi atti.
- Alcune installazioni - per quanto simboliche - rappresentano un importante segno, che sul territorio rappresenta un ricordo per tutte le vittime e un monito per tutta la cittadinanza, affinché si tenga viva l'attenzione verso questo fenomeno e la necessità di abbatterne la diffusione.

Valutato tutto quanto sopra descritto

VOGLIA

l'Assemblea Provinciale del Partito Democratico del Trentino, ai sensi degli art. 7 e 10 del Regolamento dell'Assemblea provinciale approvato il 5 giugno 2017, chiedere alla Segretaria e al Coordinamento provinciale di sistematizzare e implementare il lavoro che il Partito Democratico già svolge in contrasto a questo fenomeno. A tal fine si chiede:

- di inoltrare la mozione al Gruppo Consigliare provinciale perché, forte anche dell'indicazione del principale organo politico del proprio partito di riferimento, possa chiedere con ancora più forza alla Giunta di sviluppare e sostenere progetti educativi atti a ridurre l'incidenza di quest'importante problematica;
- di inoltrare la mozione agli amministratori comunali e circoscrizionali che fanno capo al Partito Democratico del Trentino o civiche associate, affinché nel proprio territorio propongano di installare una panchina rossa, a memoria di tutte le donne che sono state vittima di violenza e che indichi sulla targa il numero anti violenza e stalking 1522 per chi avesse bisogno di un sostegno (si veda l' Allegato2 per un esempio di una panchina rossa adottata dal Comune di Trento nella Circostrizione Oltrefersina, che ne ha fatto richiesta)
- di inoltrare la mozione alle Commissioni Salute, Cultura, conoscenza e ricerca ed Economia e Lavoro affinché possano elaborare eventuali ulteriori proposte che vadano nella direzione dei fini che la mozione contiene ed implementare con opportune iniziative gli interventi già in atto, anche attraverso la promozione di incontri con il Consigliere di Parità, la Commissione provinciale per le pari opportunità e tutti gli Enti che a vario titolo concorrono in questa battaglia per contrastare il fenomeno.

Trento, 29 novembre 2019

I membri proponenti:

Alessandro Giovannini
Minella Chilà
Alessandro Fedrigotti
Cristina Frassoni
Kristofor Ceko



Pasquale Mormile
Alessandro Dal Rì
Luciana Chini
Giulia Bergamo
Nicola Simoncelli
Michele Brugnara
Liliana Bertolini
Silvia Franceschini
Elisa Viliotti
Andrea Nardon
Giulia Fiorini
Michele Toccoli
Giancarlo Colla
Zebenay Jabe Daka

Allegato 1)

https://www.ufficiostampa.provincia.tn.it/content/download/160824/2859491/file/libretto_violenza_2019_PER_STAMPA_corretto.pdf

Allegato2)